



10

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI ABIDJAN



RAPPORTO 2025





10 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI ABIDJAN

SOMMARIO

L'EDITORIALE



Il 2025 segna una tappa fondamentale per l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in Costa d'Avorio. Essendo il primo anno di attività, è stato dedicato a gettare le basi per un partenariato solido e duraturo, in linea con le ambizioni del Piano Mattei per l'Africa.

Nel corso di quest'anno abbiamo avviato progetti strutturanti in settori chiave: sanità, istruzione, protezione dell'infanzia, digitalizzazione, agricoltura sostenibile, formazione dei funzionari pubblici, buon governo, nonché transizione energetica e climatica. Queste iniziative, sostenute da accordi strategici e workshop tecnici, riflettono la nostra volontà di trasformare gli impegni in azioni concrete.

Abbiamo così finalizzato il lancio di progetti finanziati tramite l'AICS e portati avanti da ONG italiane e università, ma anche di importanti progetti bilaterali con i governi della Costa d'Avorio e della Repubblica del Congo, in particolare nel settore della sanità.

Un risultato molto importante ottenuto dalla sede centrale e dal personale assegnato all'AICS di Abidjan nel corso del 2025 è stata la formulazione e l'approvazione di un progetto finanziato dall'Unione Europea per favorire un ambiente favorevole alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) ivoriane, in particolare alle Organizzazioni Giovanili (OdJ), al fine di rafforzare il loro contributo alle politiche pubbliche del Paese.

In linea con gli orientamenti dei Programmi Nazionali di Sviluppo (PND), l'AICS di Abidjan ha accompagnato una serie di workshop strategici di dialogo intergovernativo per l'attuazione di programmi innovativi come il Digital Flagship for Africa, che favorisce l'integrazione di soluzioni digitali nell'agricoltura irrigua, o ancora il protocollo d'intesa tra la Scuola Nazionale di Amministrazione della Costa d'Avorio e la Scuola Nazionale di Amministrazione Italiana (SNA) che apre la strada a una cooperazione accademica e istituzionale di alto livello. Allo stesso modo, i workshop sulle Città Verdi hanno permesso di definire una roadmap ambiziosa per uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile. Senza dimenticare l'istruzione e la protezione dei bambini.

Questi risultati non sono solo progetti: incarnano una visione condivisa, quella di una cooperazione italiana impegnata al fianco della Costa d'Avorio e del Congo, che mobilita il settore privato, le istituzioni pubbliche e le comunità locali per affrontare insieme le sfide dello sviluppo.

Desidero esprimere la mia gratitudine ai nostri partner ivoriani per la loro fiducia e il loro impegno. Insieme, abbiamo dimostrato che la cooperazione internazionale può essere una potente leva per l'innovazione, l'inclusione e la sostenibilità.

Sfogliando questo rapporto di attività 2025, mi auguro che ciascuno vi veda la testimonianza di un primo anno ricco di iniziative e risultati, ma soprattutto il punto di partenza di un percorso comune verso un futuro più prospero ed equo.

Aldo Cera

Direttore - AICS Abidjan

*L'Agencia Italiana per la Cooperazione allo
Sviluppo si installa ad Abidjan.
Dei progetti di Cooperazione si delineano...*

Progetti attivi in gestione alla Sede



11 Iniziative



**Portafoglio:
€ 95 211 372,43**

Tipologia di progetto	Importo Totale Costa d'Avorio (€)	Importo Totale Congo - Brazzaville (€)	Totale Sede (€)
OSC (Promossi + bando OSC a gestione diretta)	30 744 496,43	785 876,00	31 530 372,43
Art. 24	15 000 000	0	15 000 000
Bilaterale	0	45 000 000 (35 000 000 prestito concessionario + 10 000 000 a dono)	45 000 000
Delegata UE	3.681.000	0	3.681.000
Emergenza	0	0	0
Multilaterale	0	0	0
Totale	49 425 496,43	45 785 876	95 211 372,43

2025 : L'AICS SI INSTALLA IN ABIDJAN



Presidente della Repubblica d'Italia, S.E. Sergio Mattarella, assieme al presidente della Repubblica della Costa d'Avorio, S.E. Alassane Ouattara

La Costa d'Avorio figura tra i paesi prioritari della Cooperazione italiana, come indicato nel documento triennale di programmazione e orientamento 2024-2026. È stata inoltre designata come paese pilota del Piano Mattei per l'Africa, la nuova strategia lanciata dal governo italiano volta a rafforzare i partenariati con i paesi africani attraverso interventi concreti nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'agroalimentare, della transizione digitale e della sostenibilità ambientale.

Il rafforzamento di questa collaborazione tra i due paesi si è concretizzato il 3 aprile 2024 con la visita ufficiale in Costa d'Avorio del Presidente italiano, S.E. Sergio Mattarella, ricevuto dal suo omologo ivoriano S.E. Alassane Ouattara.

In questo contesto, la Cooperazione italiana ha intensificato la propria presenza in Costa d'Avorio negli ultimi anni, in stretto coordinamento con le autorità locali, con l'obiettivo di contribuire a uno sviluppo inclusivo e sostenibile e di favorire la crescita del capitale umano e sociale del Paese.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che costituisce lo strumento operativo principale di questo impegno, in linea con questa visita solenne e con gli impegni bilaterali, è stata istituita ad Abidjan nel 2025.


La presenza di questo ufficio di cooperazione sul territorio ivoriano consente una gestione più diretta dei programmi e un dialogo continuo con le istituzioni ivoriane, la società civile e i partner internazionali.

PRESENTAZIONE DI AICS - Sede di Abidjan

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE

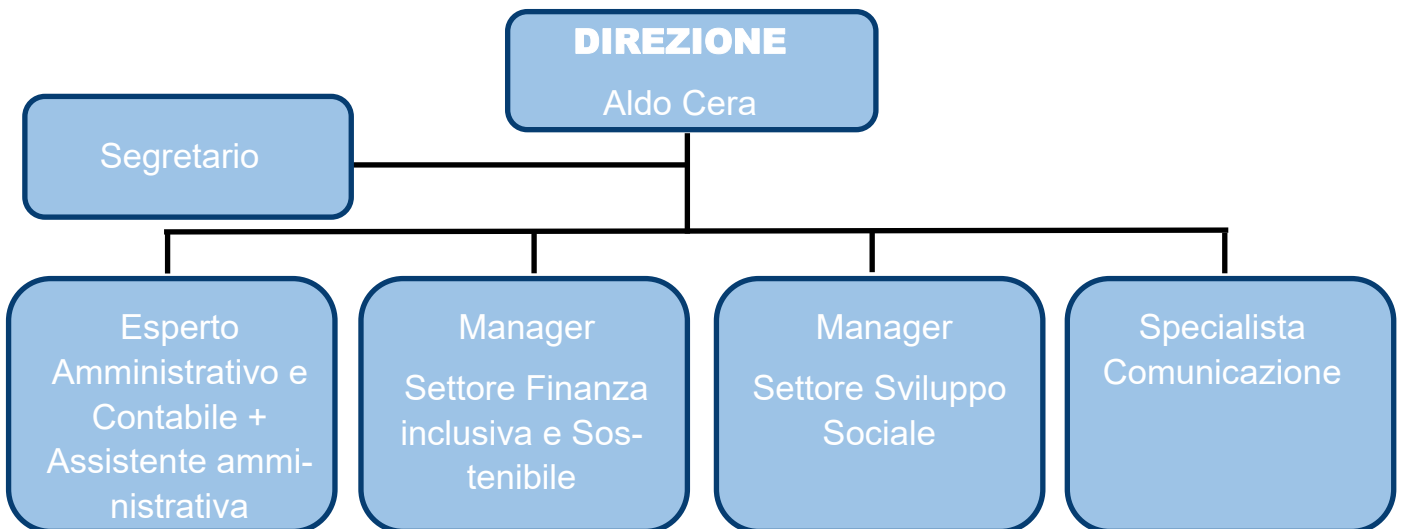


L'Ufficio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, con sede ad Abidjan, si trova nel Comune di Cocody ed è competente per due paesi:

-  **Costa d'Avorio**
-  **Congo**



ORGANIGRAMMA



L'Ufficio di cooperazione - Sede di Abidjan è diretto da Aldo Cera.

Collabora con esperti in amministrazione e contabilità, finanziamento di progetti e sviluppo sociale, una specialista in comunicazione e un segretario.

PRESENTAZIONE DI AICS - Sede di Abidjan



VISITA DELLE AUTORITÀ ITALIANE AL NUOVO UFFICIO DELL'AGENZIA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



Visita del Direttore AICS, Marco Riccardo Rusconi, dell'Ambasciatrice d'Italia in Costa d'Avorio, S.E. Roberta Di Lecce, il Direttore AICS Abidjan, Dott. Aldo Cera, assieme allo staff AICS.

Inizialmente ospitata presso l'Ambasciata d'Italia dopo la sua istituzione, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – Sede di Abidjan si è trasferita nei propri locali a partire dal giugno 2025. Ha avuto l'onore e il piacere di ospitare in visita diverse autorità italiane, in particolare Sua Eccellenza Roberta Di Lecce, Ambasciatrice d'Italia in Costa d'Avorio, e il Dott. Marco Riccardo Rusconi, Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Hanno potuto congratulare questa sede che rappresenta degnamente l'Agenzia e offre uno spazio adeguato per incontri strategici con le autorità e gli attori chiave della cooperazione nei settori dello sviluppo.



Riunione di lavoro presso l'AICS - Abidjan con la team CISAO - La Camera di Commercio Italia - Senegal e Africa Occidentale (Delegazione Costa d'Avorio)

COSTA D'AVORIO



Superficie: 322 462 km²



Popolazione : Circa 29,3 milioni di abitanti nel 2025



Capitale economica : Abidjan



Capitale Politica : Yamoussoukro



Lingua ufficiale : Francese



Principale lingue locale: Baoulé, Bambara, Bété



MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE MATERNO-NEONATALI



Capo unita coordinamento capo progetto abidjan e personale CUAMM, assieme a la Consigliera dell'Ambasciata d'Italia in Costa d'Avorio, Consigliera Roberta Ronzitti

Nessuna donna deve morire mentre dà alla luce un bambino, e ogni neonato deve avere le migliori condizioni e possibilità di sopravvivenza durante il parto

L'Università di Padova e il Collegio Universitario degli Aspiranti Medici Missionari – Medici con l'Africa (CUAMM), in collaborazione con il Ministero della Salute, dell'Igiene Pubblica e della Copertura Sanitaria Universale – DIEMP (Direzione delle Infrastrutture, delle Attrezzature, della Manutenzione e del Patrimonio del Ministero della Salute) un progetto volto a rafforzare la qualità dell'assistenza materno-neonatale attraverso la costruzione di infrastrutture sanitarie, la fornitura di attrezzature e il potenziamento delle capacità degli operatori.

Questo progetto è in fase di realizzazione presso l'ospedale regionale del comune di Abobo con un'anima dedicata alla formazione sanitaria urbana ad Abobo Avocatier e Abobo Baoulé.

I risultati attesi sono i seguenti:



- Il miglioramento della qualità dell'assistenza nel reparto di ginecologia e ostetricia sarà rafforzato presso il Centro Ospedaliero Regionale Félix Houphouët Boigny di Abobo (CHR), ad Abobo-Est;
- La qualità delle cure dell'unità di neonatologia sarà rafforzata presso il Centro Ospedaliero Regionale Félix Houphouët Boigny di Abobo (CHR)
- La qualità delle cure dell'unità di neonatologia sarà rafforzata presso il Centro Ospedaliero Regionale Félix Houphouët Boigny di Abobo (CHR), ad Abobo

R.3 La qualità dei servizi primari in ambito materno-natale è migliorata nel distretto di Abobo-Est.



12.000.000 €



+ di 100 000 persone



VERSO LA COPERTURA SANITARIA UNIVERSALE UN FUTURO PER LA SALUTE



Da sinistra alla destra : La Ministra Kandia Camara, Amb. D'Italia in Costa d'Avorio S.E. Arturo Luzzi , Direttore DGCS Stefano Gatti, Ministro, Aldo Cera Titolare AICS Abidjan

Il progetto «Un futuro per la salute» mira a contribuire a garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità per la salute materna e infantile in Costa d'Avorio. Ciò avverrà attraverso il potenziamento delle capacità degli operatori e dei servizi materno-infantili mediante interventi di ristrutturazione e fornitura di attrezzature, nonché attraverso il rafforzamento dei processi istituzionali e l'integrazione delle strutture religiose.

Il lancio del progetto ha visto la partecipazione della signora Kandia Kamissoko Camara, sindaco del Comune di Abobo e presidente del Senato della Costa d'Avorio. Questo progetto è il risultato della collaborazione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Collegio Universitario degli Aspiranti Medici Missionari – Medici Con l'Africa



Abidjan 1 : Abobo Est, Abobo Ouest, Yopougon-Est, Yopougon Ouest Songon, Koumassi, Anyama Adidjan 2 : Cocody Bingerville, Koumassi, Port-Bouet-Vridi Bere : Dianra Gbeke : Bouake-Sud Indenie-Duablin : Agnibilekrou Lôh-Djiboua : Divo, Guitry Marahoue : Sinfra, Arrah Moronou : M'batto N'zi : Bocanda, Dimbokro

I risultati attesi sono i seguenti:



- Il miglioramento della qualità dell'assistenza offerta dai centri sanitari selezionati affiliati alla rete URSCCI, in particolare per quanto riguarda i servizi di salute materno-infantile
- La piattaforma tecnica sanitaria nazionale è ora operativa



3.000.000 €



Oltre 108.000 pazienti, di cui 102.500 pazienti, 6.000 persone sensibilizzate e 40 membri del personale medico formati.

Un resoconto fotografico del avvio del progetto «Un futuro per la salute»



Fotografie relative al lancio del progetto « Un futuro per la salute », Direttore Générale della DGCS Min. Stefano Gatti assieme all' Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio, S.E. Arturo Luzzi, le autorità locali e Organizzazioni della Società civile CUAMM - Medici con l'Africa.





EDUCAZIONE

FADV/CASA - COOPERAZIONE A FAVORE DELL' APPRENDIMENTO IN COSTA D'AVORIO

Il governo della Costa d'Avorio e l'Italia collaborano alla creazione di un'alleanza educativa che coinvolge 20 scuole pubbliche, istituzioni, la società civile e il settore privato dei comuni di Treichville, Cocody, Anyama e Koumassi nella città di Abidjan, con l'obiettivo di offrire ai giovani più vulnerabili concrete opportunità di progresso scolastico, sociale e professionale.

Un approccio improntato alla cooperazione, all'uguaglianza e all'equità, in linea con il Piano Settoriale Istruzione/Formazione 2016-2025 del governo ivoriano.

Una solenne riunione di lavoro che ha riunito la nuova ambasciatrice d'Italia in Costa d'Avorio e la ministra dell'Istruzione nazionale e dell'Alfabetizzazione, Mariétou Koné, ha consolidato queste ambizioni comuni riguardo al sistema educativo ivoriano. L'AICS vi ha partecipato attivamente.

Questo programma mira a rafforzare la governance educativa, ridurre l'analfabetismo e l'abbandono scolastico e facilitare la transizione verso il mondo del lavoro grazie a partnership strategiche e formazioni mirate.



Foto di gruppo con Ministra dell'Educazione Nazionale della Costa d'Avorio, Mariatou Koné, l'Ambasciatrice d'Italia in Costa d'Avorio, S.E. Amb. Roberta Di Lecce, il Direttore dell'AICS Abidjan, Dott. Aldo Cera e OSC AVSI e FADV



Regione autonoma di Abidjan, Distretto di Abidjan, comuni di Treichville, Cocody, Anyama e Koumassi



4.230.000 €



11 730 beneficiari diretti



EDUCAZIONE

REUSSIR! RAFFORZARE LA QUALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE PRIMARIA

Questo progetto mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in 800 scuole elementari della Costa d'Avorio. Ciò avverrà attraverso il potenziamento delle infrastrutture scolastiche e la formazione degli insegnanti sui nuovi programmi. Sostegno agli alunni (gruppi di discussione, fornitura di kit).

Il progetto è promosso da: Fondazione AVSI – ETS CEVI - Centro di Volontariato Internazionale ODV ONG Progrès Universel di Djebonoua, sostituita dall'ONGHandi-Senso-Plus-HSP, e dal Circolo Culturale per la Promozione delle Lingue, lo Sviluppo e la Pace (CLIRAP). Il progetto sta procedendo secondo i piani.



Foto di gruppo per il lancio del progetto « Réussir! » con il staff AVSI e il Manager Settore Sviluppo Sociale presso l'AICS Abidjan - Dott. Alessandro Rabbiosi



18 Regioni, Abidjan , Bafing (Touba), Bagoue (Boundiali), Bounkany (Bouna), Cavally (Guiglo), Folon (Minignan), Gbeke (Bouaké 1, Bouaké2), Gontougo (Bondoukou), Grands Ponts (Dabou), Hambol (Katiola), Haut-Sassandra (Daloa), Indenie – Duablin (Abengourou), Kabadougou (Odienné), Lôh Djiboua (Divo), Poro (Korogho), Sud Comoe (Aboisso, Grand-Bassam), Tchologo (Ferké), Worodougou (Seguela)

I risultati attesi sono:

- Un ambiente scolastico sicuro, protetto e adeguato alle esigenze didattiche per gli alunni della scuola elementare Interlife ETS. Ministero dell'Istruzione Nazionale e dell'Alfabetizzazione (MENA) della Costa d'Avorio
- Insegnanti della scuola elementare che migliorano le proprie competenze didattiche.
- Miglioramento della governance dell'istruzione



10.000.000 €



192.000 studenti; 4.800 insegnanti; • 200 consulenti pedagogici collegati alle DRENA e agli IEPP nelle regioni interessate • 18 coordinatori della vita scolastica nelle DRENA • 72 consulenti della vita scolastica • 18 coordinatori COGES e 72 consulenti COGES • 60.000 genitori



FORMAZIONE

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI GIOVANI, DONNE E PERSONE VULNERABILI IN COSTA D'AVORIO



Foto di gruppo sul campo - OSC CEVI con il Manager Settore Sviluppo Sociale presso l'AICS Abidjan - Dott. Alessandro Rabbiosi

Il Centro di Volontariato Internazionale CEVI, responsabile dell'attuazione di questo progetto, lavora in stretta collaborazione con diverse entità e ONG della società civile per garantire l'accesso a una formazione inclusiva a beneficio dei giovani e delle donne.

Tra queste, l'ONG Progrès Universel di Djébonoua «Amour/Solidarité/Action», sostituita dall'ONG Génération Femme du 3ème Millénaire, le Camere Regionali dei Mestieri di Daloa, l'ENAIP Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Saint Camille de Lellis, i municipi, la Direzione per la Protezione dell'Infanzia, l'ODV



Regione del Haut-Sassandra, Regione del Gbêkê, i comuni di Daloa, Bouaké e Djébonoua

Questo progetto di formazione favorirà:



- Il rafforzamento dei servizi di formazione professionale, orientamento professionale, avvio di imprese e protezione sociale.
- L'aumento delle opportunità di lavoro e l'avvio di start-up nelle zone di intervento, in particolare per le donne, i giovani, le persone affette da disturbi psichici, i minori in conflitto con la legge e i giovani (DPJJEJ).



1.519.881,84 €



Oltre di 4000 PERSONE



DIRITTI

IDENTITÀ, DIRITTI, EMPOWERMENT E ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI PER PROTEGGERE I BAMBINI- PROJECT IDEA SANT'EGIDIO



Foto di gruppo per l'avvio del progetto « IDEA » con la comunità di Sant'Egidio e il Manager Settore Sviluppo Sociale presso l'AICS
Abidjan - Dott. Alessandro Rabbiosi

Al fine di promuovere un contesto amministrativo/istituzionale e familiare/comunitario che favorisca sinergie adeguate alla tutela dei diritti fondamentali dei bambini, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP APS AMREF Health Africa, ETS Interlife, ETS AMREF HEALTH AFRICA, CDA Les Flamboyants e l'Associazione Saint Camille de Lellis percorrono i dipartimenti per sensibilizzare e formare le popolazioni.

I risultati attesi sono:

- Un sistema nazionale di registrazione delle nascite potenziato grazie al rafforzamento delle competenze degli ufficiali di stato civile e al miglioramento dell'offerta di servizi di registrazione nelle aree urbane del distretto autonomo di Abidjan (Yopougon e Treichville) e nelle zone rurali delle regioni di Bounkani, Bagoué e Gbêkê.
- Una strategia avanzata e multidimensionale che affronta le questioni relative alla sanità pubblica, all'istruzione e ai diritti umani nella regione di Bounkani e nella città di Bouaké, con particolare attenzione ai bambini e alle madri.

R3: Rafforzata la resilienza socioeconomica di 600 famiglie nelle comunità rurali interessate della regione di Bounkani e Bouaké, esposte all'insicurezza alimentare e allo sfruttamento del lavoro minorile.



4 000 000,00 €



295 249 persone



AGRICOLTURA

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ PRODUTTRICI DI CACAO E ALLA TUTELA DEI MINORI LAVORATORI



Visita delle piantagioni Cacao - Save The Children e il Manager Settore Sviluppo Sociale presso l'AICS Abidjan - Dott. Alessandro Rabbiosi

Promuovere la creazione di un ambiente favorevole alla tutela dei minori in 80 comunità produttrici di cacao di Tonkpy e Cavally, nel distretto delle Montagne, prevenendo e riducendo il lavoro minorile e le forme più gravi di sfruttamento: questo è l'obiettivo principale del progetto portato avanti dall'ONG Save the Children Italia e dal CUAMM per prevenire e ridurre il lavoro minorile e le forme più gravi di sfruttamento.

Il progetto riguarda 80 comunità nelle regioni di Tonkpy (Man, Biankouma, Danané, Sipilou e Zouan Hounien) e Cavally (Guiglo, Bolequin, Toulepleu e Tai).



Ayamé, Costa d'avorio

Gli obiettivi sono:

- L'accesso a un sistema integrato di protezione contro gli abusi (lavoro minorile, abbandono scolastico) è stato rafforzato, garantendo una maggiore copertura e sicurezza per i bambini e le famiglie.
- L'autonomia economica Le famiglie beneficiarie, in particolare le donne e i giovani, diversificano le proprie fonti di reddito e accedono più facilmente ai servizi finanziari, favorendo così la loro inclusione economica.
- La salute e alimentazione: le comunità beneficiarie (donne incinte, bambini sotto i 5 anni, caregiver) migliorano le loro pratiche in materia di salute e alimentazione, beneficiando al contempo di servizi sanitari di base potenziati.



8 834 705,73 €



Oltre di 36 504 persone



AGRICOLTURA

PRIORITÀ AI MINORI: PROMUOVERE I DIRITTI UMANI E UNA FILIERA DEL CACAO EQUITABILE E SOSTENIBILE IN COSTA D'AVORIO



Foto piantagioni di cacao—Ayamé / APPA

APPA, l'agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé AGRIMAGNI SARL e alcune altre ONG hanno deciso di promuovere un sistema integrato di protezione dei minori nella regione del Sud Comoé*. Obiettivi: assistenza diretta ai minori vulnerabili, cibo, alloggio, vittime della tratta – Miglioramento della qualità post-raccolta del cacao e aumento dei redditi delle comunità di coltivatori



Regione del Sud Comoé, Distretti di Aboisso e Grand Bassam, città di Ayamé e Grand Bassam.

Gli obiettivi sono:

- Il miglioramento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e assistenza per i minori in situazioni di vulnerabilità e le loro famiglie.
- Il rafforzamento del sistema di prevenzione e assistenza a favore dei minori e degli adulti con figli a carico vittime di tratta e di sfruttamento.
- Il miglioramento delle condizioni sociali, economiche e ambientali delle famiglie il cui reddito dipende dalla filiera del cacao.



2.159.908,86 €



22 737 persone



SOCIETÀ CIVILE

PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE - UNIONE EUROPEA



Foto di gruppo - Progetto CRASC con il Manager Settore Sviluppo Sociale presso l'AICS Abidjan - Dott. Alessandro Rabbiosi

Questo progetto, finanziato dall'Unione Europea, mira a promuovere un contesto favorevole alle organizzazioni della società civile (OSC), in particolare alle organizzazioni giovanili (OdJ), al fine di rafforzare il loro contributo alle politiche pubbliche del Paese. Il potenziamento delle attività dei centri regionali di sostegno alla società civile attraverso il rafforzamento delle capacità e la possibilità di concedere sovvenzioni agli attori locali su tutto il territorio ivoriano dovrebbe consentire di raggiungere i risultati attesi. Le visite sono già state iniziate. Le visite sono già state iniziate.

I risultati attesi sono:

- Le organizzazioni della società civile, attraverso i CRASC, ricevano sostegno nel loro processo di formalizzazione e il loro funzionamento interno sia professionalizzato.



Le organizzazioni della società civile siano rafforzate nel loro dialogo con lo Stato sulla società civile in generale, nonché nei settori prioritari di cooperazione con l'Unione europea. Delibera n. 38 del 19/09/2024

- Le capacità delle organizzazioni giovanili vengono rafforzate e le organizzazioni giovanili risultano più efficaci nell'emancipazione dei giovani e nel promuovere la partecipazione civica.



3 681 000 €



Le organizzazioni della società civile, quelle giovanili e i coordinamenti regionali. In senso lato, l'intera popolazione ivoriana.



L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo Si stabilisce come sostegno istituzionale ...



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

L'ENA RAFFORZA LA SUA COLLABORAZIONE CON L'ITALIA

Il **16 dicembre 2025**, la Scuola Nazionale di Amministrazione della Costa d'Avorio (ENA), rappresentata dal suo direttore generale Narcisse SEPY YESSOH, ha firmato **un protocollo di convenzione** con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) italiana, rappresentata da Sabrina Bandera.

Questa collaborazione, conclusa dopo due giorni di lavori, mira a instaurare **un partenariato strategico e sostenibile** nei settori della formazione, dello sviluppo delle competenze e della ricerca, in particolare in materia di **politiche pubbliche, amministrazione e buon governo**.

Il direttore generale dell'ENA ha espresso la propria gratitudine nei confronti dei partner italiani e ha sottolineato l'importanza di questa apertura internazionale, al di là dello spazio francofono, per condividere le buone pratiche e formare funzionari in grado di operare in un contesto globalizzato.

Il protocollo prevede un programma di **formazione biennale** destinato a una trentina di alti funzionari provenienti da quattro paesi pilota (Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Tunisia), con l'obiettivo di rafforzare in modo sostenibile le amministrazioni pubbliche e le scuole partner.

Con questa iniziativa, l'ENA ribadisce il proprio impegno a sfruttare la cooperazione internazionale per sviluppare competenze a **livello nazionale, regionale e internazionale** e consolidare la propria posizione di **scuola d'eccellenza**.



Dott.ssa Sabrina Bandera. Rappresentante della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) d'Italie e il Dott. Narcisse SEPY YESSOH, Direttore Generale dell'ENA Costa d'Avorio

L'AICS, sostenendo le iniziative istituzionali, era rappresentata dal Dott. Alessandro Rabbiosi - Manager—settore Sviluppo sociale, qui a destra





Nell'ambito della Missione Sistema Italia 2025, è stata firmata una lettera di intenti con il Ministero della Transizione Digitale e della Digitalizzazione per avviare l'iniziativa Digital Flagship for Africa. Questa iniziativa rientra nel Piano Mattei e mira a sostenere la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua in Costa d'Avorio. La firma è stata testimoniata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione, che fornirà il proprio sostegno al progetto.

L'iniziativa avrà inizio nel 2026 con la realizzazione degli studi di fattibilità che, nei due settori di intervento selezionati e interconnessi l'intelligenza artificiale e la produzione di riso irrigato mediante tecnologie sensibili al cambiamento climatico forniranno i dettagli tecnici e finanziari operativi, tra cui: la progettazione ingegneristica preliminare, le specifiche tecniche, le informazioni ambientali e sociali, gli obiettivi dei futuri bandi di gara e le linee guida per la ricerca di investitori privati.



La delegazione italiana diretta da S.E. Artur Luzzi, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio, insieme al rappresentante del Ministero della Transizione Digitale e della Digitalizzazione e rappresentante residente UNDP

Obiettivi strategici :



- Promuovere **soluzioni digitali integrate** per affrontare le sfide complesse dello sviluppo.
- Sollicitare **l'impegno del settore privato** attorno a progetti strutturati, scalabili e pronti per gli investimenti.
- Contribuire alla **transizione digitale e climatica** nel settore agricolo.



DIGITALIZZAZIONE

LA COSTA D'AVORIO E L'ITALIA FIRMANO UN ACCORDO PER IL SOSTEGNO TECNOLOGICO



Al centro il Ministro del commercio, l'industria e l'artigianato Dott. Khalil Konaté, a sinistra il Direttore della DGCS, il min. Stefano Gatti.

Il ministro ivoriano della Transizione digitale e della Digitalizzazione, Ibrahim Kalil Konaté, ha ricevuto una delegazione italiana guidata da Stefano Gatti, direttore generale per la cooperazione allo sviluppo presso il Ministero italiano della Digitalizzazione.

Le discussioni hanno riguardato l'attuazione del **Piano Mattei per l'Africa**, con particolare attenzione alla **digitalizzazione** come leva strategica. L'Italia si è impegnata ad affiancare la Costa d'Avorio in diversi ambiti:

- * **amministrazione pubblica,**
- * **ambiente digitale per l'agricoltura,**
- * **energia,**
- * **adattamento ai cambiamenti climatici.**

Stefano Gatti ha sottolineato che alcuni progetti concreti saranno finanziati tramite gli strumenti finanziari italiani e che alcune aziende specializzate contribuiranno a rafforzare la produzione agricola ivoriana grazie alle tecnologie digitali.

Il ministro Konaté ha espresso soddisfazione per l'avvio del **Piano Mattei** in Costa d'Avorio, affermando che la digitalizzazione rappresenta **un'importante opportunità per aumentare la produttività agricola e rafforzare le partnership internazionali.**



SINERGIA ITALIANA

AICS ED ENI FIRMANO UN ACCORDO DI COOPERAZIONE



Da sinistra a destra: Aldo Cera - Direttore dell'AICS Abidjan; S.E. Arturo Luzzi - Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio; Luca Faccende - Direttore Generale di ENI Costa d'Avorio

Il 30 giugno 2025, Eni Costa d'Avorio ha firmato oggi una lettera di intenti con l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS).

Con questo atto, firmato sotto l'alto patrocinio di Sua Eccellenza Arturo Luzzi, le due istituzioni intendono unire le forze per favorire sinergie costruttive e aumentare l'impatto delle loro iniziative a beneficio delle comunità ivoriane.

I settori di cooperazione previsti coprono ambiti strategici quali lo sviluppo economico e la diversificazione, l'istruzione e la formazione tecnica e professionale, l'accesso all'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, la salute comunitaria, nonché l'occupabilità dei giovani e la promozione dell'imprenditorialità.

Questo impegno riflette la volontà condivisa di Eni e della cooperazione italiana di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile e a una crescita inclusiva in Costa d'Avorio. Rafforzando la loro partnership, le due parti ribadiscono la loro determinazione a lavorare per il benessere a lungo termine delle popolazioni e a inserire le loro azioni nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.






Tra il 21 e il 25 luglio 2025, l'AICS ha partecipato a due workshop tecnici ad Abidjan e Bouaké nell'ambito del progetto «Green Cities in Action for Africa», avviato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che ha riunito responsabili municipali, agenzie nazionali, ONG, rappresentanti del settore privato, ricercatori e gruppi comunitari. L'obiettivo era quello di analizzare le sfide della sostenibilità urbana e di definire

insieme le azioni prioritarie. Più di 80 partecipanti hanno concordato le raccomandazioni generali e hanno identificato i principali ostacoli all'agricoltura urbana, alla silvicoltura urbana, all'energia sostenibile e alla bioeconomia circolare, hanno proposto soluzioni adeguate e definito una tabella di marcia per uno sviluppo urbano resiliente, inclusivo e circolare in Costa d'Avorio. resiliente, d'Avor.

RACCOMANDAZIONI GENERALI EMERSE DA QUESTI WORKSHOP

- 1– Per quanto riguarda le politiche di supporto: designazione legale delle aree verdi, normativa unificata in materia forestale, strategia circolare rivista, comitato di coordinamento interistituzionale.**
- 2– In merito al finanziamento misto: programma pilota che combina fondi pubblici, prestiti agevolati e investimenti privati, con una riserva per la gestione e la manutenzione (O&M) del 10%.**
- 3– Per quanto riguarda il finanziamento misto: programma pilota che combina fondi pubblici, prestiti agevolati e investimenti privati, con una riserva del 10% destinata alla gestione e alla manutenzione (O&M).**
- 4– Sulle piattaforme multi-attore: istituzione di comitati direttivi coordinati ad Abidjan e Bouaké.**
- 5– Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità: quote di distribuzione (60 % di donazioni, 30 % giovani), squadre mobili di consulenza, pacchetti di replica a libero accesso, siti dimostrativi ampliati.**

Sono stati discussi tre principali punti di riflessione. Il quadro della situazione delle problematiche sul campo e le soluzioni proposte in questi ambiti si presentano come segue:

 AGRICOLTURA URBANA E PERIURBANA	
PRINCIPALI PROBLEMI	SOLUZIONI PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> •L'espansione urbana e l'insicurezza fondiaria riducono i terreni coltivabili. •Accesso limitato all'acqua, mancanza di sistemi di raccolta dell'acqua piovana, contaminazione del suolo e delle acque. •Fattori di produzione biologici costosi e difficili da omologare. • 	<ul style="list-style-type: none"> •Creazione di «aree verdi» protette. •Irrigazione solare, raccolta dell'acqua piovana, trattamento UV mobile. •Giardini verticali, kit idroponici, microallevamento (mosche soldato nere, pollame). •Distribuzione di kit per donne e giovani, banche dei semi, siti dimostrativi.
 FORESTERIA URBANA E AREE VERDI	
PRINCIPALI OSSERVAZIONI	SOLUZIONI PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> •Degradazione delle mangrovie e dei corridoi ripariali, mancanza di spazi verdi accessibili. •Governance frammentata, mancanza di un inventario centralizzato degli alberi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Ripristino delle mangrovie e dei corridoi ripariali. •Creazione di parchi di quartiere, microforeste e campagne di piantumazione. •Decreto unico sulla silvicoltura urbana, manuale delle specie, piattaforma digitale di monitoraggio.
 BIOECONOMIA CIRCOLARE ED ENERGIA SOSTENIBILE	
PRINCIPALI OSSERVAZIONI	SOLUZIONI PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa raccolta differenziata, compostaggio poco diffuso, inquinamento dei fiumi. • Il decreto del 2017 sulla gestione dei rifiuti non è stato applicato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Il decreto del 2017 sulla gestione dei rifiuti non è stato applicato. •Compostaggio nei grandi mercati (Abobo, Vridi). •Celle frigorifere solari per ridurre le perdite post-raccolta. •Impianti di biogas comunitari, biochar ricavato dai fanghi delle mangrovie. •Una strategia circolare rivista, con una governance chiara e un finanziamento misto.

In conclusione, i workshop hanno permesso di definire una tabella di marcia ambiziosa per rendere le città della Costa d'Avorio più resilienti, inclusive e sostenibili. Le priorità riguardano la sicurezza fondiaria, il ripristino ecologico, il riciclaggio dei rifiuti, l'accesso all'energia pulita e il coinvolgimento delle donne e dei giovani nella transizione verde.

Visione del futuro...



Il progetto «Green Cities in Action for Africa» (Città verdi in azione per l'Africa) è un'iniziativa della FAO lanciata per trasformare la rapida urbanizzazione in un'opportunità sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la resilienza di 10 città in 5 paesi africani entro il 2030.

Finanziato dall'Italia, integra l'agricoltura urbana, la silvicoltura e l'economia circolare per migliorare la salute e il benessere degli abitanti.

Obiettivo: Creare città più verdi, più pulite e più resilienti al cambiamento climatico, integrando sistemi agroalimentari sostenibili.

Città e paesi interessati: il progetto sostiene 10 città in 5 paesi, tra cui Abidjan e Bouaké (Costa d'Avorio), Nairobi e Kisumu (Kenya), nonché Algeria, Mozambico e Uganda.

CONGO-BRAZZAVILLE



- ✓ **Superficie:** 342 000 km²
- ✓ **Popolazione :** Circa 6 142 180 abitanti nel 2025
- ✓ **Capitale economica:** Pointe Noire
- ✓ **Capitale politica:** Brazzaville
- ✓ **Lingua ufficiale :** Francese
- ✓ **Principale lingue locali:** Lingala e Kituba (oppure munukutuba)



FORMAZIONE INCLUSIVA

REACTI PVH - RAFFORZARE ED ACCOMPAGNARE NEL MONDO DEL LAVORO, TRADIZIONALE E INNOVATIVO, LE PERSONE CON DISABILITÀ



Foto di gruppo a l'occasione del progetto « Reacti PVH», con l'Ambasciata d'Italia in Congo-Brazzaville e il Direttore AICS Abidjan, Dott. Aldo Cera.

Aumentare le opportunità di formazione professionale e di occupazione per le donne, i giovani e gli adulti con disabilità dei quartieri di Ouenze e Makelekele a Brazzaville attraverso un approccio inclusivo basato sulla promozione dei diritti umani.

Questa è la visione alla base del progetto. Per realizzarla, la Comunità per la Promozione e lo Sviluppo (CPS), il Gruppo degli Intellettuali e degli Operai, l'Agenzia Nazionale per la Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e dell'Innovazione (ANRVI) e l'Università di Napoli Federico II, in collaborazione con le autorità pubbliche, intendono organizzare sessioni di formazione professionale per le categorie vulnerabili con un percorso adattato al tipo di disabilità delle persone identificate.

Risultati attesi



- Le istituzioni e i datori di lavoro sono sensibili alle esigenze delle persone con disabilità del Congo (GIOHAC) e dell'ANVRI, tutelano i diritti delle persone con disabilità e garantiscono le pari opportunità, in particolare nel campo della formazione e dell'occupazione.
- I giovani e le donne con disabilità rafforzano le loro competenze tecniche e trasversali al fine di trovare un impiego o avviare un'attività autonoma.
- I giovani e le donne con disabilità trovano un impiego o avviano un'attività in proprio grazie al sostegno e all'incubazione di imprese in settori tradizionali e innovativi.



785.876,00 €



200 Persone disabili

51 Organizzazioni (di cui 11 di persone con disabilità (PcD))

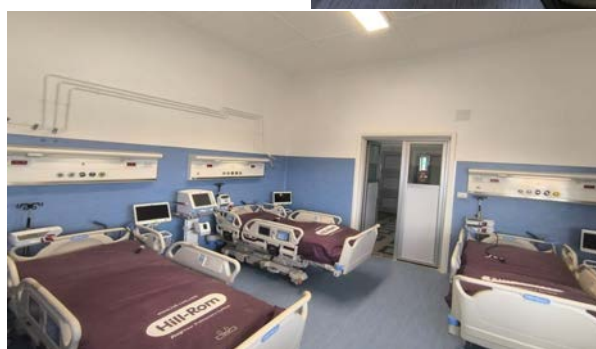


«PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA REPUBBLICA DEL CONGO PER LO SVILUPPO DI SERVIZI SANITARI INTEGRATI»

In collaborazione con i partner quali il Ministero della Cooperazione Internazionale e della Promozione del Partenariato Pubblico-Privato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Salute e della Popolazione, l'obiettivo era garantire l'adeguamento delle strutture sanitarie del Paese al raggiungimento di uno standard di erogazione dei servizi.

Sono state previste attrezzature biomediche e formazione in materia di gestione e manutenzione per avere un impatto efficace sul sistema ospedaliero nelle zone target.

Il progetto è stato realizzato. Di seguito alcune immagini che illustrano i contributi apportati.



Area urbana della capitale Brazzaville (4 strutture), da Pointe-Noire (2 strutture), Dolisie (1), Oyo (1), Owando (1)

Il progetto è stato realizzato e i risultati attesi sono stati raggiunti:



- Le strutture sanitarie interessate vengono individuate e realizzate in modo da garantire l'efficienza sia dal punto di vista strutturale che energetico.
- Le strutture sanitarie di riferimento sono dotate di apparecchiature elettromedicali di qualità e standardizzate a livello nazionale.
- La piattaforma tecnica sanitaria nazionale è operativa.



45 000 000 €



La popolazione delle aree sanitarie servite.